



La lizza del Balzone è una tra le più spettacolari ed ardite vie di trasporto del marmo delle Alpi Apuane. Essa si sviluppa interamente dentro il selvaggio vallone della Canalonga sovrastato dalle imponenti pareti della Torre di Monzone e chiuso in alto dalla strapiombante parete del Balzone. Qui la via è stata intagliata in diagonale nella parete verticale (nostra meta dell'escursione e vero esempio di ingegno e coraggio), per mezzo di essa i blocchi di marmo venivano calati grazie a particolari "slitte" (chiamate Lizze), frenate a mano dai cavatori tramite grossi cavi d'acciaio avvolti sui "piri". Nel 1907 venne costruita una grandiosa teleferica che, con un'unica campata che traversava l'intera valle, era in grado di trasportare giganteschi blocchi di marmo caricati direttamente insieme al carro; di questa imponente opera si possono ora ammirare solo la stazione di partenza ed il poderoso cavo, tranciato da un carico eccessivo, giacente sul fondovalle.



Si raggiunge il paese di Vinca (comune di Fivizzano, MS), dove lasceremo una parte delle auto, per ritornare indietro di ca. 3 km fino ad incontrare un vecchio ponticello di legno (420 m.) che attraversa il torrente Lucido. Qui ha inizio la nostra escursione, il sentiero si inoltra subito dentro la Canalonga e dopo circa 1h di cammino nel bosco si giunge alla base della parete del Balzone, dove ha inizio la lizza scavata nella roccia, il tratto iniziale è franato nel tempo lasciando scoperta la nuda roccia e per salire è necessario l'uso delle mani (poco più di 5 m.). Adesso ci troviamo proprio



sulla via intagliata, la salita si fa ripida ed il panorama si apre ma la lizza è larga ed annulla l'esposizione che altrimenti sarebbe notevole, in alcuni punti un cavo metallico assiste il percorso, utile nel caso di bagnato. Giunti a quota 1000 m. si può raggiungere, con una breve deviazione di pochi minuti, la terrazza della teleferica di servizio, ricavata da un torrione roccioso, è un punto panoramico di prim'ordine a strapiombo sulla Canalonga. Da qui si ha una bella visione della valle del Lucido, di Vinca, del versante sud del Pizzo d'Uccello e della cresta Garnerone (2h dalla partenza). Dopo la sosta ci si incammina verso Foce di Pianza dove andremo ad intercettare il sent. 39, anche questo usato in antichità dai cavatori e caratterizzato da alcuni "gradini" intagliati nella roccia che, in poco più di

2 ore, ci riporta a Vinca dove avevamo lasciato una parte delle auto.



#### Dati tecnici:

- Località di partenza ed arrivo: paese di Vinca (Fosdinovo, MS)
- Difficoltà: EE (solo per il tratto di lizza franato, per il resto: E )
- Durata dell'escursione: 5h circa
- Dislivello: 780 m. salita / 410 m. discesa
- Cartografia: Multigraphic 1:25.000 "Alpi Apuane"
- Necessario abbigliamento da montagna e scarponi da trekking, inoltre portare con se una generosa scorta d'acqua per la mancanza di fonti potabili lungo il percorso.

#### Informazioni e prenotazioni

- Gianluca Spinicci **349 6635003** e-mail: [gia.spi@libero.it](mailto:gia.spi@libero.it)
- Ritrovo a Bardalone presso Bar Baraonda ore **7:00**  
Per i non soci è obbligatorio prenotare entro venerdì 1 giugno comunicando nome, cognome, data di nascita per attivare l'assicurazione al costo di 7,00 €.